

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche**

Verbale seduta per riapertura procedura di verifica anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 3, del d.lgs. 50/2016 della gara in ambito europeo, finalizzata all'affidamento di fornitura di generi alimentari necessari all'Amministrazione per il confezionamento del vitto per gli Istituti della Regione Emilia Romagna, Lotto 1 CIG 9157738F10, Lotto 2 CIG 925776013C e Lotto 3 CIG 9257773BF3 – **giusto sentenze TAR n. 370-371-372 Pubblicate in data 14.06.2023**

L'anno duemilaventitre, addì 19 del mese di giugno, presso il Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche

-considerato quanto disposto dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna con sentenze n. 370, 371 e 372 pubblicate in data 14.6.23, circa i ricorsi promossi da Sirio S.R.L. avverso la procedura di aggiudicazione del servizio vitto presso gli Istituti Penitenziari della Regione Emilia Romagna, lotti 1, 2 e 3, con le quali si disponeva la riapertura delle procedure di aggiudicazione previa rivalutazione della verifica dell'anomalia per tutti i tre lotti;

-preso atto che con nota n. 0029756 del 16.6.2023 il R.U.P. provvedeva alla convocazione per le ore 9:30 del giorno 19 giugno 2023, presso gli Uffici del PRAP di Bologna, della Commissione Giudicatrice per le determinazioni circa le successive fasi procedurali, precisando la possibilità di collegamento da remoto per i componenti non presenti nella sede di servizio tramite la propria infrastruttura informatica;

-preso atto altresì che nell'ora e nella data prevista si è riunita, con la partecipazione del R.U.P. Dott. Antonino CAMPIONE, la Commissione Giudicatrice, composta da:

Dott.ssa Silvia DELLA BRANCA – Presidente

Dott. Ing. Luciano SIESTO – Componente

Dott. Cristian GENTILE – Componente (collegato da remoto)

-valutato le motivazioni delle sentenze con le quali è stato disposto la riapertura delle procedure di aggiudicazione previa rivalutazione della verifica dell'anomalia dell'offerta presentata dalla Ditta Domenico VENTURA S.r.l. si è determinato di richiedere alla stessa di integrare, entro le ore 10:00 del 4 luglio 2023, le motivazioni fornite in ordine alle voci che sotto si riportano distintamente per tutti e tre i lotti:

-Lotto 1 CIG 9157738F10

a) Costo del Personale "deduzione puntuale dello scostamento dai valori tabellari aggiornati" (vedasi punti della sentenza 6.6., 6.7, 6.7. lett. b);

b) Costo trasporto merci "sottostima dell'onere per il trasporto dall'ufficio centrale di Nola (NA), da parte del personale indicato in €. 0,0233 nelle giustifiche (vedasi punto della sentenza 6.11).

-Lotto 2 CIG 925776013C:

a) Costo del Personale "deduzione puntuale dello scostamento dai valori tabellari aggiornati" e "mancato computo dell'operatore della Casa Circondariale di Rimini (vedasi punti della sentenza 4.4, 4.5 lett. a, 4.5 lett. b, 4.7);

b) Costo trasporto merci "sottostima dell'onere per il trasporto dall'ufficio centrale di Nola (NA), da parte del personale indicato in €. 0,0233 nelle giustificiche (vedasi punto della sentenza 4.8. lett. b).

-Lotto 2 CIG 9257773BF3:

a) Costo del Personale "deduzione puntuale dello scostamento dai valori tabellari aggiornati" (vedasi punti della sentenza 4.4, 4.5 lett. a, 4.5 lett. b, 4.7);

b) Costo trasporto merci "sottostima dell'onere per il trasporto dall'ufficio centrale di Nola (NA), da parte del personale indicato in €. 0,0233 nelle giustificiche (vedasi punto della sentenza 4.9 lett. b).

Inoltre in considerazione che gli art 97 comma 5 e 23 comma 16 del codice dei contratti (d.lgs. n. 50/2016), stabiliscono che la Stazione Appaltante consideri anomale le offerte, nel caso in cui il costo del Personale sia inferiore ai minimi salariali determinati annualmente in apposite tabelle retributive dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il settore terziario della distribuzione e dei servizi, che al momento risultano essere quelle di cui al decreto ministeriale del 19 maggio 2010, mentre le motivazioni delle sentenze del T.A.R. fanno riferimento a "valori tabellari aggiornati", si è determinato di procedere alla richiesta di chiarimenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, circa la vigenza di previsioni normative ulteriori che demandino a valori tabellari aggiornati.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Antonino Campione

La Commissione Giudicatrice

dott.ssa Silvia della Branca Presidente

dott. Cristian Gentile Componente

dott. ing. Luciano Siesto Componente

Verbale seduta per riapertura procedura di verifica anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 3, del d.lgs. 50/2016 della gara in ambito europeo, finalizzata all'affidamento di fornitura di generi alimentari necessari all'Amministrazione per il confezionamento del vitto per gli Istituti della Regione Emilia Romagna, Lotto 1 CIG 9157738F10, Lotto 2 CIG 925776013C e Lotto 3 CIG 9257773BF3 – **giusto sentenze TAR n. 370-371-372 Pubblicate in data 14.06.2023 – analisi giustificazioni addotte-**

L'anno duemilaventitre, addì 12 del mese di luglio, presso il Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche

-considerato quanto disposto dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna con sentenze n. 370, 371 e 372 pubblicate in data 14.6.23, circa i ricorsi promossi da Sirio S.R.L. avverso la procedura di aggiudicazione del servizio vitto presso gli Istituti Penitenziari della Regione Emilia Romagna, lotti 1, 2 e 3, con le quali si disponeva la riapertura delle procedure di aggiudicazione previa rivalutazione della verifica dell'anomalia per tutti i tre lotti, ed in seguito ad ulteriori giustificazioni pervenute dalla Ditta Domenico Ventura srl, circa la verifica delle anomalie;

-preso atto che con nota n. 0033598 del 11/07/2023 il R.U.P. provvedeva alla convocazione per le ore 9:30 del giorno 12 luglio 2023, presso gli Uffici del PRAP di Bologna, della Commissione Giudicatrice per le determinazioni circa le successive fasi procedurali, precisando la possibilità di collegamento da remoto per i componenti non presenti nella sede di servizio tramite la propria infrastruttura informatica;

-preso atto altresì che nell'ora e nella data prevista si è riunita, con la partecipazione del R.U.P. Dott. Antonino CAMPIONE, la Commissione Giudicatrice, composta da:

Dott.ssa Silvia DELLA BRANCA – Presidente

Dott. Ing. Luciano SIESTO – Componente

Dott. Cristian GENTILE – Componente (collegato da remoto)

-valutate le motivazioni delle sentenze con le quali è stata disposta la riapertura delle procedure di aggiudicazione previa rivalutazione della verifica dell'anomalia dell'offerta presentata dalla Ditta Domenico VENTURA S.r.l. ed analizzate le giustificazioni addotte, per tutti e tre i lotti (Lotto 1 CIG 9157738F10-lotto 2 CIG 925776013C-Lotto 3 CIG 9257773BF3), si è ritenuto dover chiedere giustificazione ulteriore, circa la voce "Costo del Personale", poiché non è Chiaro Come da un importo lordo di €. 1.511,02 si arrivi ad un costo orario di €. 16,99, che inoltre risulta essere inferiore agli importi compresi tra €. 17,10 e 19,03 fissati a seguito degli adeguamenti contrattuali intervenuti fino al 2022 come indicato dal TAR di Bologna.

Si ritiene dover fissare la data del 21 luglio 2023 alle ore 10:00 il termine per la presentazione delle giustificazioni ulteriori.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Antonino Campione

La Commissione Giudicatrice

dott.ssa Silvia della Branca Presidente

dott. Cristian Gentile Componente

dott. ing. Luciano Siesto Componente

Procedura di Gara finalizzata all'affidamento del servizio di fornitura di generi alimentari necessari all'Amministrazione per il confezionamento del vitto - Lotto 1 CIG 9257738F10 (C.C. Bologna e C.R. Castelfranco Emilia) - Lotto 2 CIG 925776013C (C.C. Ferrara, C.C. Forlì, C.C. Ravenna e C.C. Rimini) - Lotto 3 CIG 9257773BF3 (C.C. Modena e I.P. Reggio Emilia)

Verbale sedute verifica giustificazione anomalia ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 50/2016, in ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2023 del T.A.R. per la Emilia-Romagna nn. 370, 371 e 372.

L'anno duemilaventitré, addì 11 del mese di agosto, presso il Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche, il R.U.P. subentrante, Dirigente Dott. Paolo Walter Lafratta, e, a supporto, la Commissione giudicatrice (cfr. § 9.2 del Disciplinare di Gara), di cui il dott. Cristian Gentile collegato via Teams da remoto, si sono riuniti per le attività di cui al subprocedimento di rinnovazione della procedura di verifica dell'anomalia, ex art. 97 del d.lgs. 50/2016, relativamente all'offerta presentata dalla Ditta Domenico Ventura S.r.l..

In apertura della seduta, si dà atto che con Decreto della Stazione Appaltante n. 887, del 24 luglio 2023, è stato disposto il subentro, nelle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (cfr. § 1.2 del Disciplinare di Gara), del Dott. Paolo Walter Lafratta al Dott. Antonino Campione, per le motivazioni nello stesso indicate e che qui si richiamano integralmente.

Si ritiene opportuno, in considerazione del subentro del R.U.P., riassumere le attività sin qui poste in essere dal momento della rinnovazione della procedura di verifica dell'anomalia, a tal fine vengono compulsati gli atti dei processi verbali delle sedute dei giorni 19 giugno 2023 e 12 luglio 2023. Con le Sentenze sopra citate, il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, ha annullato i Decreti del 18 gennaio 2023, nn. 22 (Lotto 1), 23 (Lotto 2) e 24 (Lotto 3), di aggiudicazione delle procedure di Gara per l'affidamento dei tre lotti, nonché gli atti presupposti (i.e. proposte di aggiudicazione – provvedimenti n. 0000036.ID, 0000037.ID e 0000038.ID del 18 gennaio 2023), e disposto la riapertura del procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte presentate dalla Ditta Domenico Ventura S.r.l., nel quadro di una valutazione sintetica e globale, sulla base di quanto statuito dal medesimo Collegio: a) raffronto dei costi della manodopera con le tabelle ministeriali aggiornate; b) valutazione degli oneri di trasporto; c) valutazione dell'utile, in ragione della verifica di cui alla lettera a); d) per il lotto 2, valutazione del costo dell'ulteriore operatore presso la Casa Circondariale di Rimini. Il confronto con l'operatore economico, in sede di rinnovazione della verifica di anomalia, costituisce un precipitato delle citate sentenze, quindi, con portata conformativa del giudicato, è stato richiesto alla Ditta Domenico Ventura S.r.l., con le note prot. 0030020.U del 19 giugno 2023, 0030023.U del 19 giugno 2023 e 0030027.U del 19 giugno 2023, di integrare le giustificazioni sul costo del personale (quale raffronto con le tabelle ministeriali aggiornate) e del trasporto merci e, per il lotto 2, sul mancato computo dell'operatore presso la C.C. di Rimini, che erano state rese in sede di prima valutazione. Le relazioni di risposta, fornite dalla Ditta Ventura con le note datate 3 luglio 2023, non hanno offerto alla procedura di valutazione tutti gli elementi informativi necessari a verificare il costo della manodopera, nei termini di cui alle sentenze del T.A.R. per l'Emilia-Romagna. Per tale motivo, sono state sollecitate ulteriori precisazioni, dapprima con le note protocollo nn. 0033994.U, 0033996.U e 0033997.U del 13 luglio 2023, seguite

successivamente dalle note protocollo nn. 0036111.U, 0036112.U e 0036115.U del 27 luglio 2023, riscontrate dalla Ditta Ventura con le note, rispettivamente, del 20 luglio 2023 e del 2 agosto 2023.

Esaurita, pertanto, la disamina dell'excursus del procedimento, il RUP e la Commissione Giudicatrice si esprimono nel senso di procedere preliminarmente alle valutazioni del prospetto di calcolo (allegato n. 1), trasmesso con pec datate 4 luglio 2023 e protocollate in arrivo ai n. 0032308.E, 0032331.E e 0032314.E, predisposto dalla Ditta Domenico Ventura S.r.l. per la determinazione aggiornata del "Costo Medio Orario" della Tabella Ministeriale del "Settore del terziario della distribuzione e dei servizi", approvata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19 maggio 2010, per le imprese con oltre 50 dipendenti (allegato n.2). Ciò, in quanto il costo medio orario del personale, non inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nell'apposita tabella di cui all'articolo 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016, come statuito dal comma 5 del successivo art. 97, è un elemento comune a tutti i lotti in rinnovo di valutazione.

Nel merito, l'attività di verifica viene condotta con riferimento ai dati aggiornati delle singole voci che compongono il "Costo Medio Annuo+Incidenze", riferita a un V livello, e che costituisce, quest'ultimo, la base per la determinazione del "Costo Medio Orario". Le fonti di riferimento utilizzate sono state le seguenti:

- a) Tab. M - minimi contrattuali da marzo 2018 – CCNL¹: Paga base; Contingenza + EDR;
- b) Art. 205 CCNL¹: Anzianità (due scatti)
- c) Art. 215 CCNL¹: Terzo Elemento
- d) Artt. 154 e 208 CCNL¹: Festività retribuite medie (2 giorni)²
- e) Art. 220 CCNL¹: Tredicesima
- f) Art. 221 CCNL¹: Quattordicesima
- g) Aliquote in vigore dal 1° gennaio 2022 (l. 234/2021) - aliquote nettizzate³: INPS
- h) Note Ditta Domenico Ventura S.r.l. del 20 luglio 2023⁴: INAIL
- i) Art. 2120 del codice civile: Trattamento fine rapporto e Rivalutazione TFR
- j) Art. 221 CCNL¹: Contributo Ente Bilaterale
- k) Art. 79 CCNL¹: Previdenza Complementare
- l) Art. 104 CCNL¹: Fondo EST di Assistenza Sanitaria Integrativa⁵
- m) Comma 1, art. 16, del d.lgs., 15 dicembre 1997, n. 446: Incidenza IRAP
- n) Art. 77 del D.P.R., 22/12/1986: Incidenza IRES

Dal raffronto tra la Tabella Ministeriale (allegato n.2) e il prospetto di calcolo della Ditta Ventura (allegato n. 1), si rileva, per quest'ultima, la mancanza dei seguenti elementi: Anzianità (due scatti); Rivalutazione TFR; Previdenza Complementare.

¹ CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi del 30 luglio 2019

² Nel 2022 le festività ricadenti nella giornata di domenica erano pari a 2

³ <https://www.lavorofacile.it/news/contributi-2022--le-aliquote-nettizzate-in-vigore>

⁴ L'aliquota viene comunicata annualmente alle ditte dall'INAIL con Mod. 20SM: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione/premio-assicurativo/autoliquidazione/consultazione-dei-tassi-applicabili.html>

⁵ Le voci QUAS e QUADRIFOR non si applicano, in quanto riferite ai sensi degli artt. 109 e 105 CCNL ai soli quadri

Vengono, invece, indicate dalla Ditta, voci quali: Ferie e Permessi, senza fornire per ognuna delle stesse, e per quelle mancanti al precedente capoverso, elementi di chiarimento e contributo alcuno volto a far comprendere la determinazione del costo della manodopera, rispetto alle voci contemplate nella Tabella Ministeriale del 2010.

Vale la pena di precisare, che la Tabella Ministeriale determina il "Costo Medio Orario" rapportando il "Costo Medio Annuo" comprensivo delle incidenze, alle "Ore Mediamente Lavorate" (1666 pari a 138 ore mensili), frutto queste dello sconto dalle "Ore Teoriche" (40 ore x 52,2 settimanali pari a 2088, quindi 174 ore mensili) delle "Ore Mediamente non lavorate" (422: Ferie, permessi retribuiti, festività medie infrasettimanali, malattia, gravidanza, infortunio, assemblee sindacali, permessi, formazione, permessi R.L.S. – L. 626/94).

Al riguardo, la Ditta Ventura, per la determinazione del "Costo medio orario", rapporta il costo medio mensile alle ore medie convenzionali stabile dal contatto, quindi pari a 168, determinando così un "Costo medio orario" di € 16,99. Si precisa ulteriormente che, in merito a tale parametro, la Ditta, seppur più volte invitata a fare chiarimento sul motivo per il quale si discosta dall'omologo divisore (138 mensile) utilizzato dalla Tabella Ministeriale, non fornisce alcun contributo. Più precisamente, la mancanza di elementi di chiarimento sul punto non ha consentito al RUP e alla Commissione di comprendere come determinare il costo orario effettivo del lavoro (i.e. Costo medio orario), partendo dal costo orario contrattuale o teorico. Infatti, per consolidata giurisprudenza, solo il primo tiene conto del tasso di assenteismo e quindi dei costi correlati al personale assente per ferie, festività, malattia, infortunio, ecc., quindi del costo aggiuntivo per l'impresa, derivante dall'esigenza di sostituire il personale assente per giusta causa e garantire conseguentemente l'espletamento del servizio, ferma rimanendo la necessità di retribuire anche il personale legittimamente assente.

Le circostanze sopra evidenziate, hanno obbligato la Stazione Appaltante alla elaborazione di una tabella di raffronto (allegato n. 3), da utilizzare ai fini della determinazione di un "Costo medio orario" aggiornato, a partire dalla tabella del 2010, avendo quale riferimento le fonti già sopra individuate. Il "Costo medio orario" (sulla base delle "Ore mediamente lavorate") risulta essere pari a euro 18,96.

Del che si procede all'ulteriore disamina per singolo lotto.

Lotto 1 CIG 9257738F10 (C.C. Bologna e C.R. Castelfranco Emilia)

Prima della valutazione globale dell'offerta, si procede ad analizzare le giustificazioni sui singoli elementi che concorrono a formare l'offerta del concorrente.

1) Costo della Manodopera (comma 5, art. 97 del d.lgs. 50/2016)

La Ditta, in sede di prima verifica dell'anomalia, aveva giustificato il costo complessivo del personale tenendo conto di un costo medio orario di € 17,10. Con le successive giustificazioni, in sede di rinnovazione del procedimento in esecuzione della sentenza del TAR, integra fornendo un prospetto di calcolo (cfr. allegato n. 1), che determina un costo medio orario effettivo per l'azienda di € 16,99. Precisa, comunque, di aver tenuto conto nell'elaborazione dell'offerta di un

costo superiore, pari a € 17,10, valore minimo, questo, indicato dalla Tabella Ministeriale non aggiornata. La Ditta afferma di aver utilizzato per la determinazione di tale costo orario (€ 16,99) quale divisore il parametro indicato dal contratto collettivo nazionale di 168 ore medi convenzionali mensili. Sull'ulteriore richiesta di chiarimento della Stazione Appaltante circa l'utilizzo di tale parametro in luogo delle "Ore mediamente lavorate" pari a 138 mensili, come previsto dalla Tabella Ministeriale, non fornisce alcun utile chiarimento. A tal riguardo la semplice riparametrazione del costo medio mensile per la retribuzione di un V livello, come indicato dalla stessa Ditta, rapportato alle "Ore mediamente lavorate", come previsto dalla tabella Ministeriale, determinano un costo medio orario per ore mediamente lavorate pari € 20,68, ben superiore al valore medio utilizzato nella determinazione dell'offerta. Inoltre, pur facendo un diverso ragionamento, ovvero, escludendo le voci Ferie e Permessi considerate dalla Ditta nell'operare il raffronto rispetto alla tabella Ministeriale, pari a € 195,72, si ridetermina una retribuzione media mensile di € 2.659,18, con un conseguente costo medio orario per ore medie lavorate di € 19,27 ($2.659,18:138$). Per entrambi, comunque ne deriva un costo ben superiore a € 17,10 indicato dalla Ditta nell'offerta. L'Amministrazione, come già detto in premessa, ha ritenuto di dover rideterminare il costo medio orario aggiornando i dati della Tabella Ministeriale, determinando un costo di € 18,96 (cfr. allegato 3). Ne deriva un maggior costo medio orario della manodopera, che l'impresa avrebbe dovuto considerare, almeno pari a € 1,86 ($€ 18,96 - € 17,10$). Emerge, pertanto, in tutte le ipotesi prese in considerazione, che il costo medio orario della manodopera indicato dalla ditta è considerevolmente più basso rispetto a quello risultante dall'aggiornamento della tabella ministeriale. Le ragioni di tale scostamento non trovano una dimostrazione puntuale e rigorosa nelle giustificazioni e nelle successive integrazioni fornite dall'operatore economico. Ciò nonostante, per una corretta ed attenta analisi di verifica dell'anomalia, la Commissione ritiene di dover procedere a rideterminare il costo complessivo del personale in ragione del costo orario tabellare, aggiornato dall'Amministrazione, pari a € 18,96 e successivamente rapportarlo al costo del vitto, valutandone l'incidenza sulla diaria giornaliera su cui è basata l'offerta dell'Operatore Economico. Ne deriva che, da un costo complessivo della manodopera per l'intera durata dell'appalto (48 mesi) di € 170.927,50, si passa a un importo pari a € 189.519,62, che rapportato alle presenze complessive (1.213.681) determina un'incidenza per diaria giornaliera di € 0,1562, con un maggior differenziale per €. 0,0153. Risulta di conseguenza doveroso svolgere il seguente ragionamento volto a verificare la sostenibilità dell'offerta presentata alla luce del maggior costo della manodopera: seppur si evidenzia un maggior onere relativo al costo della manodopera +0,0153, va considerato che l'utile evidenziato dall'impresa nell'ambito delle giustificazioni complessive è sufficiente a compensare tale maggior costo, residuando comunque +€ 0,0395 pro diaria.

2) Oneri trasporto

La Ditta al fine di giustificare gli oneri di trasporto, fornisce una preliminare descrizione delle modalità di svolgimento di tale attività, richiamando in particolare la relazione tecnica prodotta

in sede di presentazione dell'offerta: il servizio si attua su due direttrici distinte; la prima, per prodotti freschi, con rifornimenti effettuati direttamente dai fornitori presso la sede degli istituti penitenziari; la seconda, per i prodotti secchi, conservati e dei surgelati, tramite la piattaforma centrale presso l'interporto di Nola. Nel primo caso i costi dei trasporti rimangono a carico dei subfornitori, mentre per quanto riguarda la seconda ipotesi, la ditta espone, con dettagliata argomentazione, che qui si richiama integralmente, il criterio utilizzato per determinare il costo sostenuto per trasportare le merci dalla città di Nola, ove ha sede la piattaforma di distribuzione della ditta, alle sedi di destinazione. Tale argomentazione, al solo scopo di comprovare il costo così determinato, viene supportata dall'allegazione di un'offerta economica acquisita dalla Ditta presso una società di trasporto. Sul punto si ritengono accoglibili le giustificazioni fornite dall'Operatore Economico, in quanto le deduzioni e la documentazione prodotta convergono a giustificare il costo della voce trasporto dell'offerta.

3) Valutazioni finali

La valutazione complessiva svolta in sede di rinnovazione della procedura di verifica dell'anomalia, tenuto conto delle considerazioni svolte nell'ambito dei sopra indicati punti 1) Costo della Manodopera e 2) Costo del Trasporto, porta il RUP e la Commissione alla determinazione di ritenere sostenibile e realizzabile l'offerta presentata dalla Ditta Domenico Ventura S.r.l., e rimettere il presente esito di verifica alla Commissione Giudicatrice per le successive attività di proposta di aggiudicazione, ex paragrafo 9.3 del Disciplinare di Gara.

In considerazione dell'orario e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento la seduta viene sospesa alle ore 16:00 ed aggiornata alle ore 11:00 del 22 agosto 2023.

Il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Paolo Walter Lafratta

La Commissione Giudicatrice

dott.ssa Silvia della Branca Presidente

dott. Cristian Gentile Componente Collegato da remoto

dott. ing. Luciano Siesto Componente

Il segretario verbalizzante dott. Giacomo Conte

Procedura di Gara finalizzata all'affidamento del servizio di fornitura di generi alimentari necessari all'Amministrazione per il confezionamento del vitto - Lotto 1 CIG 9257738F10 (C.C. Bologna e C.R. Castelfranco Emilia) - Lotto 2 CIG 925776013C (C.C. Ferrara, C.C. Forlì, C.C. Ravenna e C.C. Rimini) - Lotto 3 CIG 9257773BF3 (C.C. Modena e I.P. Reggio Emilia)

Verbale sedute verifica giustificazione anomalia ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 50/2016, in ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2023 del T.A.R. per la Emilia-Romagna nn. 370, 371 e 372.

L'anno duemilaventitré, addì 22 del mese di agosto, presso il Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche, il R.U.P. Dirigente Dott. Paolo Walter Lafratta, e, a supporto, la Commissione giudicatrice (cfr. § 9.2 del Disciplinare di Gara), di cui il dott. Cristian Gentile e l'Ing. Luciano Siesto collegati via Teams da remoto, si sono riuniti per la ripresa delle attività di cui al subprocedimento di rinnovazione della procedura di verifica dell'anomalia, ex art. 97 del d.lgs. 50/2016, relativamente all'offerta presentata dalla Ditta Domenico Ventura S.r.l., interrotte alle ore 16:00 dell'11 agosto 2023.

Relativamente alle determinazioni di cui al lotto n. 1 si rimanda al precedente verbale. Si procede quindi all'analisi dei lotti successivi.

Lotto 2 CIG 925776013C (C.C. Ferrara, C.C. Forlì, C.C. Ravenna e C.C. Rimini)

Prima della valutazione globale dell'offerta, si procede ad analizzare le giustificazioni sui singoli elementi che concorrono a formare l'offerta del concorrente.

1) Costo della Manodopera (comma 5, art. 97 del d.lgs. 50/2016)

La Ditta, in sede di prima verifica dell'anomalia, aveva giustificato il costo complessivo del personale tenendo conto di un costo medio orario di € 17,10. Con le successive giustificazioni, in sede di rinnovazione del procedimento in esecuzione della sentenza del TAR, integra fornendo un prospetto di calcolo (cfr. allegato n. 1), che determina un costo medio orario effettivo per l'azienda di € 16,99. Precisa, comunque, di aver tenuto conto nell'elaborazione dell'offerta di un costo superiore, pari a € 17,10, valore minimo, questo, indicato dalla Tabella Ministeriale non aggiornata. La Ditta afferma di aver utilizzato per la determinazione di tale costo orario (€ 16,99) quale divisore il parametro indicato dal contratto collettivo nazionale di 168 ore medi convenzionali mensili. Sull'ulteriore richiesta di chiarimento della Stazione Appaltante circa l'utilizzo di tale parametro in luogo delle "Ore mediamente lavorate" pari a 138 mensili, come previsto dalla Tabella Ministeriale, non fornisce alcun utile chiarimento. A tal riguardo la semplice riparametrazione del costo medio mensile per la retribuzione di un V livello, come indicato dalla stessa Ditta, rapportato alle "Ore mediamente lavorate", come previsto dalla tabella Ministeriale, determinano un costo medio orario per ore mediamente lavorate pari € 20,68, ben superiore al valore medio utilizzato nella determinazione dell'offerta. Inoltre, pur facendo un diverso ragionamento, ovvero, escludendo le voci Ferie e Permessi considerate dalla Ditta nell'operare il raffronto rispetto alla tabella Ministeriale, pari a € 195,72, si ridetermina una retribuzione media mensile di € 2.659,18, con un conseguente costo medio orario per ore medie lavorate di € 19,27

(2.659,18:138). Per entrambi, comunque ne deriva un costo ben superiore a € 17,10 indicato dalla Ditta nell'offerta. L'Amministrazione, come già detto in premessa, ha ritenuto di dover rideterminare il costo medio orario aggiornando i dati della Tabella Ministeriale, determinando un costo di € 18,96 (cfr. allegato 3). Ne deriva un maggior costo medio orario della manodopera, che l'impresa avrebbe dovuto considerare, almeno pari a € 1,86 ($€ 18,96 - € 17,10$). Emerge, pertanto, in tutte le ipotesi prese in considerazione, che il costo medio orario della manodopera indicato dalla ditta è considerevolmente più basso rispetto a quello risultante dall'aggiornamento della tabella ministeriale. Le ragioni di tale scostamento non trovano una dimostrazione puntuale e rigorosa nelle giustificazioni e nelle successive integrazioni fornite dall'operatore economico. Ciò nonostante, per una corretta ed attenta analisi di verifica dell'anomalia, la Commissione ritiene di dover procedere a rideterminare il costo complessivo del personale in ragione del costo orario tabellare, aggiornato dall'Amministrazione, pari a € 18,96 e successivamente rapportarlo al costo del vitto, valutandone l'incidenza sulla diaria giornaliera su cui è basata l'offerta dell'Operatore Economico. Ne deriva che, da un costo complessivo della manodopera per l'intera durata dell'appalto (48 mesi) di € 239.298,49, si passa a un importo pari a € 265.327,75, che rapportato alle presenze complessive (996.588) determina un'incidenza per diaria giornaliera di € 0,2662, con un maggior differenziale per €. 0,0261. Risulta di conseguenza doveroso svolgere il seguente ragionamento volto a verificare la sostenibilità dell'offerta presentata alla luce del maggior costo della manodopera: si evidenzia un maggior onere relativo al costo della manodopera +0,0261, e tenuto conto dell'utile evidenziato dall'impresa nell'ambito delle giustificazioni complessive pari a 0,0049 risulta, quest'ultimo, completamente eroso del maggior costo della manodopera, con la conseguente perdita pro/diaria di €. 0,0212.

2) Oneri trasporto

La Ditta al fine di giustificare gli oneri di trasporto, fornisce una preliminare descrizione delle modalità di svolgimento di tale attività, richiamando in particolare la relazione tecnica prodotta in sede di presentazione dell'offerta: il servizio si attua su due direttrici distinte; la prima, per prodotti freschi, con rifornimenti effettuati direttamente dai fornitori presso la sede degli istituti penitenziari; la seconda, per i prodotti secchi, conservati e dei surgelati, tramite la piattaforma centrale presso l'interporto di Nola. Nel primo caso i costi dei trasporti rimangono a carico dei subfornitori, mentre per quanto riguarda la seconda ipotesi, la ditta espone, con dettagliata argomentazione che qui si richiama integralmente, il criterio utilizzato per determinare il costo sostenuto per trasportare le merci dalla città di Nola, ove ha sede la piattaforma di distribuzione della ditta, alle sedi di destinazione. Tale argomentazione, al solo scopo di comprovare il costo così determinato, viene supportata dall'allegazione di un'offerta economica acquisita dalla Ditta presso una società di trasporto. Sul punto si ritengono accoglibili le giustificazioni fornite dall'Operatore Economico, in quanto le deduzioni e la documentazione prodotte convergono a giustificare il costo della voce trasporto dell'offerta.

3) Previsione ulteriore operatore presso la Casa Circondariale di Rimini

Nel merito la Ditta nel fornire le proprie giustificazioni dà atto che la mancata previsione di un operatore presso la Casa Circondariale di Rimini è frutto di un'erronea elaborazione del prospetto di organizzazione del lavoro. Ritiene comunque, nell'ambito delle ore complessivo già previste per il lotto di riferimento (84 ore settimanali), di poter rimodulare le ore su ogni sito decurtando l'originaria previsione e portandolo a beneficio dell'istituto di Rimini. In sintesi, vengono recuperate un'ora per ognuna delle sedi già previste e destinate a coprire le ore necessarie per la sede riminese. Dal presupposto che l'organizzazione del lavoro costituisce una scelta propria dell'impresa, entro il limite della logicità della valutazione operata, si ritiene che l'integrazione prospettata dalla Ditta per il punto in questione possa essere valutata positivamente ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta, viepiù che questa avviene a saldi invariati del costo della manodopera.

4) Valutazioni finali

La valutazione sintetica e complessiva svolta in sede di rinnovazione della procedura di verifica dell'anomalia, tenuto conto delle considerazioni svolte nell'ambito dei sopra indicati punti 1) Costo della Manodopera, 2) Costo del Trasporto e 3) Previsione di ulteriore operatore, porta il RUP e la Commissione di ritenere non sostenibile e realizzabile l'offerta presentata dalla Ditta Domenico Ventura S.r.l., e, conseguentemente, ai sensi degli artt. 95 e 97 del d.lgs. 50/2016, escludere l'operatore Economico dalla procedura di gara.

Lotto 3 CIG 9257773BF3 (C.C. Modena e I.P. Reggio Emilia)

Prima della valutazione globale dell'offerta, si procede ad analizzare le giustificazioni sui singoli elementi che concorrono a formare l'offerta del concorrente.

1) Costo della Manodopera (comma 5, art. 97 del d.lgs. 50/2016)

La Ditta, in sede di prima verifica dell'anomalia, aveva giustificato il costo complessivo del personale tenendo conto di un costo medio orario di € 17,10. Con le successive giustificazioni in sede di rinnovazione del procedimento, in esecuzione della sentenza del TAR, precisa fornendo un prospetto di calcolo (cfr. allegato n. 1), determinando un costo medio orario effettivo per l'azienda di € 16,99, precisando di aver tenuto conto nell'elaborazione dell'offerta di un costo superiore, pari a € 17,10, valore minimo indicato dalla Tabella Ministeriale non aggiornata. La Ditta afferma di aver utilizzato per la determinazione di tale costo orario (€ 16,99) quale divisore il parametro indicato dal contratto collettivo nazionale di 168 ore medi convenzionali mensili. Sull'ulteriore richiesta di chiarimento della Stazione Appaltante circa l'utilizzo di tale parametro in luogo delle "Ore mediamente lavorate" pari a 138 mensili, come previsto dalla Tabella Ministeriale, non fornisce alcun utile chiarimento. A tal riguardo la semplice riparametrizzazione del costo medio mensile per la retribuzione di un V livello, come indicato dalla stessa Ditta, rapportato alle "Ore mediamente lavorate", come previsto dalla tabella Ministeriale, determinano un costo medio orario per ore mediamente lavorate pari € 20,68, ben superiore al valore medio

utilizzato nella determinazione dell'offerta. Inoltre, pur facendo un diverso ragionamento, ovvero, escludendo le voci Ferie e Permessi considerate dalla Ditta nell'operare l'aggiornamento della tabella Ministeriale, pari a € 195,72, si ridetermina una retribuzione media mensile di € 2.659,18, con un conseguente costo medio orario per ore medie lavorate di € 19,27 ($2.659,18:138$) per entrambi, comunque ne deriva un costo ben superiore a € 17,10 indicato dalla Ditta nell'offerta. L'Amministrazione, come già detto in premessa, ha ritenuto di dover rideterminare il costo medio orario aggiornando i dati della Tabella Ministeriale, determinando un costo di € 18,96 (cfr. allegato 3). Ne deriva un maggior costo medio orario della manodopera per l'impresa pari a € 1,86 ($€ 18,96 - € 17,10$). Emerge, pertanto, in tutte le tre ipotesi prese in considerazione, che il costo medio orario della manodopera indicato dalla ditta è considerevolmente più basso rispetto a quello risultante dall'aggiornamento della tabella ministeriale. Le ragioni di tale scostamento non trovano una dimostrazione puntuale e rigorosa nelle giustificazioni e nelle successive integrazioni fornite dall'operatore economico. Ciò nonostante, la Commissione procede a rideterminare il costo complessivo del personale in ragione del costo orario tabellare, aggiornato dall'Amministrazione, pari a € 18,96 e successivamente riportato al costo del vitto. Pertanto, da un costo complessivo della manodopera per l'intera durata dell'appalto (48 mesi) di € 136.742,00, si passa a un importo pari a € 151.616,29, che rapportato alle presenze complessive (1.027.185) determina un'incidenza per diaria di giornaliera di € 0,1476, con un differenziale di 0,0145. A tal riguardo è doveroso svolgere il seguente ragionamento volto a verificare la sostenibilità dell'offerta con il maggior costo della manodopera: seppur si evidenzia un maggior onere relativo al costo della manodopera 0,0145, va considerato che l'utile evidenziato dall'impresa nell'ambito delle giustificazioni complessive è sufficiente a compensare tale maggior costo, residuando comunque € 0,0457 pro diaria.

2) Oneri trasporto

La Ditta al fine di giustificare gli oneri di trasporto, fornisce una preliminare descrizione delle modalità di svolgimento di tale attività, richiamando in particolare la relazione tecnica prodotta in sede di presentazione dell'offerta: il servizio si attua su due direttrici distinte; la prima, per prodotti freschi, con rifornimenti effettuati direttamente dai fornitori presso la sede degli istituti penitenziari; la seconda, per i prodotti secchi, conservati e dei surgelati, tramite la piattaforma centrale presso l'interporto di Nola. Nel primo caso i costi dei trasporti rimangono a carico dei subfornitori, mentre per quanto riguarda la seconda ipotesi, la ditta espone, con dettagliata argomentazione che qui si richiama integralmente, il criterio utilizzato per determinare il costo sostenuto per trasportare le merci dalla città di Nola, ove ha sede la piattaforma di distribuzione della ditta, alle sedi di destinazione. Tale argomentazione, al solo scopo di comprovare il costo così determinato, viene supportata dall'allegazione di un'offerta economica acquisita dalla Ditta presso una società di trasporto. Sul punto si ritengono accoglibili le giustificazioni fornite

dall'Operatore Economico, in quanto le deduzioni e la documentazione prodotte convergono a giustificare il costo della voce trasporto dell'offerta.

3) Valutazioni finali

La valutazione complessiva svolta in sede di rinnovazione della procedura di verifica dell'anomalia, tenuto conto delle considerazioni svolte nell'ambito dei sopra indicati punti 1) Costo della Manodopera e 2) Costo del Trasporto, porta il RUP e la Commissione alla determinazione di ritenere sostenibile e realizzabile l'offerta presentata dalla Ditta Domenico Ventura S.r.l., e rimettere il presente esito di verifica alla Commissione Giudicatrice per le successive attività di proposta di aggiudicazione, ex paragrafo 9.3 del Disciplinare di Gara.

Le risultanze della procedura di verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 97 del Codice, vengono acquisite dalla Commissione aggiudicatrice per i successivi adempimenti di competenza previsti dal paragrafo 9.2 del Disciplinare di gara.

Si da atto che la presente riunione termina alle ore 11:47 di oggi 22 agosto 2023.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Paolo Walter Lafratta

La Commissione Giudicatrice

dott.ssa Silvia della Branca Presidente

dott. Cristian Gentile Componente Collegato da remoto

dott. ing. Luciano Siesto Componente Collegato da remoto

Il segretario verbalizzante dott. Giacomo Conte Collegato da remoto